



CRONISTORIA DEI VOUCHER

Il lavoro occasionale di tipo accessorio è una particolare modalità di prestazione lavorativa, prevista dalla legge Biagi.

La sua finalità è quella di regolamentare quelle prestazioni occasionali, definite appunto "accessorie", e tutelare situazioni non regolamentate.

Il pagamento della prestazione avviene attraverso i cosiddetti voucher (buoni lavoro) che garantiscono oltre alla retribuzione anche la copertura previdenziale presso l'Inps e quella assicurativa presso l'Inail.

Dopo una parziale sperimentazione nella città di Treviso, la prima significativa applicazione della disciplina contenuta nella Legge Biagi è stata attuata in occasione della vendemmia 2008 (limitatamente a studenti e pensionati), ed è stata poi estesa a tutte le attività agricole di carattere stagionale, nonché a tutte le attività agricole, anche non stagionali.

La legge n. 133/2008 e la legge n. 33/2009 hanno successivamente allargato la platea dei prestatori. Con successive circolari (il 1° dicembre 2008, e poi il 24 marzo e il 26 maggio 2009) l'Inps ha esteso l'applicazione della norma ad altri settori.

Dal mese di agosto 2008 (primo mese di utilizzo dei voucher) fino a tutto il mese di giugno (cioè fino a ieri) sono stati acquistati 874.243 voucher, 826.929 sono già stati incassati dai prestatori d'opera. I lavoratori che ne hanno tratto beneficio si stima siano stati 30.306

La parte del leone è stata svolta sin qui dal settore agricolo, con 609.013 voucher venduti.

Il valore delle retribuzioni complessive è stato di circa 6,5 milioni di euro; i contributi Inps incassati sono stati 1,1 milioni; i contributi Inail sono stati circa 600mila euro.